

Silo, riunione con messaggeri. Punta de Vacas. 22 di novembre 2009

(Trascrizione dalle note e dal video)

Fino al 2 gennaio ci dedichiamo al tema della Marcia, gli ultimi ritocchi, continuiamo in queste attività, non toglieremo forza a ciò che avevamo pianificato. A partire dal quel giorno si cambia ritmo, vale a dire che a partire dal 2 gennaio cambieranno i ritmi in tante cose e anche nel Messaggio: ci dedicheremo con grande energia alla questione del Messaggio.

Nel tempo che rimane fino al giorno 2, sarebbe interessante fare con calma una certa revisione dei materiali di base. Suggestirei di prendere Lo Sguardo Interno e dargli una letta, insieme ad altri, leggerlo insieme ad altri amici che sono coinvolti nello stesso tema, leggere qualche capitoletto, con altri, delicatamente, dandoci il tempo per distendere le articolazioni. Poi prendiamo il Messaggio, quel libricino, quel depliant che abbiamo e facciamo la stessa cosa. Per ultimo, una volta che avremmo finito queste revisioni, prendiamo il piccolo manuale e ce lo riguardiamo tutto, completo di esercizi, tutto, e in questo modo completiamo tutto.

Non abbiamo molti materiali e non abbiamo bisogno di avere molto materiale. Per il 2 abbiamo tutto pronto e ci disponiamo ad addentrarci nelle nostre attività. Le nostre attività nel Messaggio hanno come punto di riferimento qualche comunità. Sarebbe molto buono che potessimo contare con un centro di gravità dove ci sono anche altri. Noi chiamiamo questo una Comunità del Messaggio. Uno potrà essere parte della commissione o essere un soldatino di leva ma all'interno di una comunità dove ci sono altri, applicato all'interno di un gruppetto. Più tardi questa comunità organizza le proprie forme di lavoro, con qualche funzione, con rapporti all'esterno, apre nuovi locali, organizza eventi, stampa depliant, ecc...

L'unica cosa che faremo da qui al 2 gennaio, oltre a continuare con le attività di appoggio alla Marcia, è revisionare Lo Sguardo Interno, fare una piccola revisione del Messaggio e del Manuale e con questo siamo a posto. Quando comincerà l'attività più energica del Messaggio, cercheremo di ubicarci in una Comunità. Non da soli; è molto noioso. Insieme ad altre persone ci sono sempre argomenti, discussioni, confronti. Facciamo una riunione a settimana, o come meglio vi piaccia. E se siamo parte del nucleo di quella comunità, sicuramente porteremo avanti qualche altra funzione, staremo in contatto con altre comunità per fare quella specie di rete dove l'informazione va e viene: loro ci raccontano le loro esperienze e noi raccontiamo loro le nostre. Così, la cosa dipenderà da quale funzione avremo all'interno del nucleo di quella comunità, o se soltanto assisteremo alle riunioni una volta a settimana.

E in questo modo daremo inizio a qualcosa che sicuramente acquisterà potenza con il passare del tempo, ma per ora revisioniamo alcuni materiali, continuiamo a spingere la Marcia. Appena finisce la Marcia, tutti diritti in piedi. Avremmo già localizzato quelle comunità del Messaggio per "militare", comunità che ci faranno da riferimento e poi vedremo, funzioni per rapportarci con altri e nessun'altra

complicazione. Andiamo man mano comprendendo, adattandoci man mano a questa forma.

Sicuramente ci saranno momenti di interscambio il giorno 3, ci saranno riunioni delle diverse comunità con delle idee più specifiche per lavorarci su. Per ora va bene così e non distogliamo l'energia da queste attività pianificate. Si è sentita l'azione del Messaggio in diversi operativi nel mondo, si è notata la sua presenza, qualche spinta l'ha data. Certo, il Messaggio non è un qualcosa di molto ampio, ma si è sentito.

Usciamo da una situazione ed entriamo in un'altra dopo il 2, entriamo in una situazione molto più delicata, per dare un nome alle nostre attività. Una cosa più spirituale. Noi non siamo ispirati dalle notizie del giorno, da ciò che accade nel mondo della politica; siamo ispirati da un altro tipo di lavori e di questioni. Certamente ognuno fa ciò che gli piace. Ciò che voglio dire è che la nostra tendenza, la nostra direzione, è più spirituale. Si sono già fatte piccole incursioni in questi campi, in alcuni Parchi, invitando a persone di altre religioni e la gente è andata a queste riunioni e ha partecipato con piacere. Noi trattando tutti bene e loro facendo cose con noi, dimostrando molto interesse.

A noi non ci vedono come una religione, ci vedono sì come una certa spiritualità, ma non come religione. Non abbiamo un'ideologia, non abbiamo chiesa, né divinità, né libro sacro. Molta gente del Messaggio non è teista, non è credente e non si muove con l'idea di dio, mentre altra gente sì. Perfetto. Poiché se fossimo una religione dovremmo avere qualcuno a cui pregare. Il nostro libro non ha niente di sacro: ammette le più svariate interpretazioni. Quindi, dogmi e dei non si trovano sul nostro orizzonte. C'è invece questa cosa vaga, vaporosa, dell'espirtualità.

Se parliamo di tendenze, di orientamenti, il tema del Messaggio è il tema della spiritualità di quest'epoca, di questa nuova epoca, e nessun'altra complicità.

Quindi possiamo cominciare ad adattarci, ad adattare il corpo che comincerà a prendere più forza dal 2 in poi. Questo vorrei trasmettervi, questa piccola cosa. Poi si vedrà: la gente la prenderà o non la prenderà. Certo, ha sapore di poco, certo. Per ora non aggiungiamo altre cose in modo da poter finire questa tappa di collaborazione con la pace e per la nonviolenza e tutte queste cose. Per ora continuiamo con queste attività e ci prepariamo per lavori più energici (non energetici). Così semplice e vaporoso.

Sicuramente ci sarà gente in altri luoghi che si domanda su queste cose del Messaggio.

22 novembre 2009